

Vademecum per l'autoliquidazione 2025/2026: termine per la dichiarazione è il 2 marzo

# Premi Inail vicini alla scadenza

## Datori all'appello per saldo e acconto entro il 16 febbraio

Pagina a cura  
di **CARLA DE LELLIS**

**C**onto alla rovescia per l'autoliquidazione Inail 2025/2026. Entro il 16 febbraio va versato il premio assicurativo contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: il saldo dell'anno 2025 e l'acconto del corrente anno 2026. Nel caso in cui si preveda, nel corso dell'anno 2026, di erogare retribuzioni inferiori rispetto a quelle erogate l'anno scorso, entro lo stesso termine del 16 febbraio va presentata l'istanza di riduzione delle retribuzioni presunte (solo così potrà essere versata un premio in acconto d'importo inferiore). Entro il 2 marzo inoltre (perché il 28 febbraio cade di sabato), va fatto l'invio online della dichiarazione delle retribuzioni erogate nell'anno 2025.

A ricordarlo è stato lo stesso Inail nella nota n. 11245/2025, illustrando gli incentivi a favore dei datori di lavoro. Sempre l'istituto assicuratore, inoltre, con nota prot. n. 148/2026 ha spiegato che, per versare il premio in quattro rate, bisognerà pagare il 2,75% di maggiorazione a titolo d'interesse.

**L'autoliquidazione Inail.** L'autoliquidazione ("auto" perché è lo stesso datore di lavoro che effettua i calcoli) è l'annuale appuntamento con cui l'azienda fa bilancio con i costi Inail, l'ente che gestisce l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di dipendenti e collaboratori. Tre gli adempimenti principali:

- denuncia, per ciascuna posizione assicurativa territoriale (Pat) che l'azienda ha con l'Inail, delle retribuzioni erogate nell'anno precedente ai lavoratori assicurati (c.d. rata di regolazione);

- calcolo, in base alle retribuzioni denunciate, del premio dovuto per l'anno precedente e calcolo, sulle stesse retribuzioni (salvo che non sia fatta richiesta di riduzione), del premio dovuto in acconto per l'anno in corso (c.d. rata anticipata di premio);

- pagamento, in unico versa-

mento, del premio totale dovuto: a saldo (o regolazione) e in acconto (rata anticipata); il numero da indicare sul modello F24 è "902026".

**Le scadenze.** Il termine di versamento del premio di autoliquidazione (saldo e acconto), in unica soluzione oppure della prima rata in caso di richiesta di dilazione, è il 16 febbraio. Il termine per la presentazione, online, della dichiarazione delle retribuzioni erogate nell'anno 2025 è il 28 febbraio, ma ci sarà qualche giorno in più quest'anno, perché, cadendo di sabato, il termine slitta al lunedì successivo 2 marzo. I contributi associativi vanno pagati in unica soluzione entro il 16 febbraio. Il datore di lavoro deve presentare la dichiarazione delle retribuzioni esclusivamente in via telematica, online.

Occhio alle sanzioni; la violazione è punita con una sanzione di 770 euro (misura ridotta: 250 euro; misura minima: 125 euro).

**Sostegno maternità e paternità.** L'incentivo si applica alle aziende con meno di 20 dipendenti che assumono lavoratori con contratto a tempo determinato o temporaneo, in sostituzione di lavoratori in congedo per maternità e paternità. La riduzione è pari al 50% dei premi dovuti per i lavoratori assunti, fino al compimento di un anno d'età del figlio della lavoratrice o del lavoratore in congedo o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento; si applica alla regolazione 2025 e anche alla rata 2026.

La domanda di ammissione si presenta indicando nella dichiarazione delle retribuzioni sezione "Retribuzioni soggette a sconto" il "Tipo" codice "7" e l'importo delle retribuzioni alle quali si applica la riduzione.

**Imprese artigiane.** La riduzione è del 5,07% (nel 2024 è stata del 4,81%) e si applica solo alla rata di regolazione per l'anno 2025 da parte dei datori di lavoro che l'anno scorso, in sede di dell'autoliquidazione 2024/2025, hanno barrato la casella sulla dichiarazione delle retribuzioni dell'anno 2024

inviata entro il 28 febbraio 2025. La riduzione interessa le imprese artigiane in regola con gli obblighi sulla sicurezza, senza infortuni registrati nel biennio 2023/2024.

Attenzione: per l'ammissione allo sconto sulla rata di regolazione 2026, occorre barrare l'apposita casella presente sulla dichiarazione delle retribuzioni del 2025 da presentare in via telematica entro il 2 marzo 2026.

**Sgravio Fornero (50%).** L'agevolazione si applica in caso di assunzione di: uomini o donne con almeno 50 anni d'età e da oltre 12 mesi disoccupati; donne di ogni età, residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; donne di ogni età, con una professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale e di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; donne di ogni età, ovunque residenti, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.

**Cooperative e loro consorzi (zone montane e svantaggiate).** Le cooperative e loro consorzi che manipolano, trasformano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici applicano lo sconto ai premi dovuti in regolazione 2025 e acconto 2026 in misura del: 75% se imprese di territori montani svantaggiati; 68% se imprese di zone agricole svantaggiate. Le coop non operanti in zone montane e svantaggiate applicano gli stessi sconti in proporzione al prodotto conferito dai soci e coltivato nelle predette zone montane e svantaggiate. Le riduzioni sono indicate nelle basi di calcolo del premio con i codici "005" e "025".

**Sgravi pesca costiera e in acque interne e lagunari.** La riduzione si applica sia alla rata di regolazione 2025 che a quella anticipata per l'anno 2026 in misura del 44,32%. Per i pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne tenuti ad assicurare i familiari con premi ordinari, la domanda di ammissione al beneficio si presenta indicando



nella dichiarazione delle retribuzioni, sezione "Retribuzioni soggette a sconto", il "Tipo" codice "3" e l'importo delle retribuzioni alle quali si applica la riduzione.

**Sgravi alla pesca oltre gli stretti.** Le imprese armatoriali che esercitano la pesca oltre gli stretti sono esonerate dal versamento dei premi per il personale dell'equipaggio in possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'Ue, nel limite del 70%. Per fruire degli sgravi le imprese devono utilizzare, per il calcolo del premio di regolazione 2025 e rata anticipata 2026, le seguenti aliquote (aliquote calcolate al netto degli sgravi):

- pesca oltre gli stretti (0,00% per il 2025 e per il 2026, cioè non versano nulla);
- pesca mediterranea (2,19% sia per il 2025 che per il 2026);
- pesca costiera (2,82% per il 2025 e per il 2026).

— © Riproduzione riservata — ■

## Le agevolazioni per gli anni 2025 e 2026

Agevolazione	Saldo 2025	Anticipo 2026
Sgravio per maternità e paternità (assunzioni in sostituzione)	Sì (50%)	Sì (50%)
Riduzione imprese artigiane	Sì (5,07%)	No
Incentivo Fornero (assunzioni soggetti con almeno 50 anni)	Sì (50%)	Sì (50%)
Sgravio coop agricole (montane = 75%; svantaggiate = 68%)	Sì	Sì
Sgravio coop agricole apporto soci (montane 75%; svantaggiate 68%)	Sì	Sì
Riduzione piccola pesca costiera e acque interne e lagunari	Sì (44,32%)	Sì (44,32%)
Sgravio pesca (mediterranea = 2,19%; costiera = 2,82%)	Sì	Sì
Sgravio registro internazionale	Sì (100%)	Sì (100%)
Riduzione Campione d'Italia	Sì (50%)	Sì (50%)

## Pagare a rate costa il 2,75% di interessi

Costerà il 2,75% d'interessi il pagamento dilazionato in quattro rate del premio assicurativo per gli infortuni sul lavoro, dovuto dalla prossima autoliquidazione 2025/2026. A spiegarlo è l'Inail nella nota prot. n. 148/2026, in cui fornisce i coefficienti per calcolare le singole rate di versamento. La possibilità di rateizzare in quattro rate trimestrali il premio dovuto è per l'intero importo risultante dall'autoliquidazione, cioè la somma della rata di regolazione (il saldo dovuto per l'anno 2025) e della rata di anticipo (l'acconto dovuto per l'anno 2026). La rateazione è possibile con applicazione d'interesse sulle rate successive alla prima, calcolati al tasso medio d'interesse dei titoli del debito pubblico fissato dal ministero dell'economia. Per l'anno 2025 tale tasso è risultato del 2,75%. Su questa base, l'Inail comunica i coefficienti da utilizzare per determinare l'importo delle singole rate. La prima rata, pari a un quarto del premio complessivamente dovuto (saldo 2025

e acconto 2026), va versata senza interessi entro il 16 febbraio. La seconda rata, invece, è maggiorata dell'interesse di dilazione e si ottiene moltiplicando l'importo della rata (pari, come detto, al premio totale diviso quattro) con il coefficiente 0,00670548; quanto ottenuto va versato entro il 18 maggio (il 16 cade sabato). La terza rata si ottiene moltiplicando l'importo della rata con il coefficiente 0,01363699 e va versata entro il 20 agosto, al termine della sospensione feriale. La quarta e ultima rata si ottiene applicando all'importo della rata il coefficiente 0,02056849 e va versata entro il 16 novembre.

Attenzione: ai fini del calcolo degli interessi, i vari coefficienti indicati dall'Inail presuppongono che il pagamento avvenga esattamente il giorno di scadenza. Pertanto, in caso di versamento anticipato, gli interessi calcolati risulteranno superiori a quelli effettivamente dovuti.

— © Riproduzione riservata — ■